



osservatorio della montagna friulana

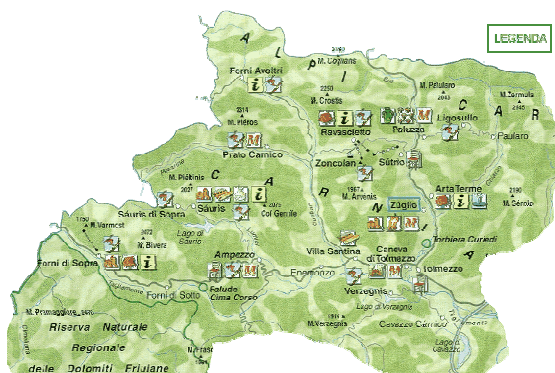


## Popolazione, giovani e lavoro in Carnia<sup>1</sup>

La popolazione residente in Carnia al censimento del 2011 raggiunge le 38.554 unità. Tra i 28 comuni che definiscono il perimetro amministrativo dell'area quello di maggior dimensione è Tolmezzo con una popolazione di 10.570 unità, seguito da Paularo con 2.737, da Paluzza con 2.372, da Arta Terme con 2.243, da Villa Santina con 2.222, da Ovaro con 2.010 e via tutti gli altri con valori inferiori.

Nelle ultime cinque posizioni troviamo Raveo con 508 abitanti, Rigolato con 502, Sauris con 419, Preone con 266 e Ligosullo con 142 abitanti soltanto. In sostanza un solo comune supera i diecimila abitanti, due gruppi di cinque si collocano, il primo, sopra i duemila abitanti, il secondo tra i mille e i duemila abitanti, e, infine, gli ultimi 17 si collocano tutti al di sotto dei mille abitanti.

In termini percentuali Tolmezzo raggruppa il 27,4% della popolazione complessiva seguita da Paularo con il 7,1%, da Paluzza con il 6,2%, da Arta Terme con il 5,8% e via via tutti gli altri comuni (Tabella 1).



<sup>1</sup> Il documento è stato redatto da Domenico Tranquilli e Marco Cantalupi



Industriali Programmatiche quali quella di Tolmezzo, di Gemona-Osoppo.

Inoltre, il territorio della montagna paga il mancato decollo del turismo e dei poli turistici e gli scarsi successi del settore della forestazione e della produzione del formaggio, nonché gli insuccessi delle politiche di decentramento produttivo del polo delle occhialerie venete.

Per il futuro, con riferimento al periodo 2014/2020, si suggerisce una strategia d'intervento tesa a valorizzare le opportunità presenti nell'Agenda digitale e nel programma Horizon 2014/2020 con l'obiettivo di connettere il sistema montano al sistema nazionale ed europeo, pareggiando le opportunità informative e di servizi tra popolazione e imprese montane e quelle di pianura.

Maggio 2014

**Tabella 1. Popolazione residente in Carnia per comune (Censimento 2011 - in ordine decrescente)**

N.	Comuni	Valore assoluto	Valore percentuale
1	Tolmezzo	10.570	27,4
2	Paularo	2.737	7,1
3	Paluzza	2.372	6,2
4	Arta Terme	2.243	5,8
5	Villa Santina	2.222	5,8
6	Ovaro	2.010	5,2
7	Sutrio	1.371	3,6
8	Enemonzo	1.351	3,5
9	Cavazzo Carnico	1.087	2,8
10	Ampezzo	1.030	2,7
11	Forni di Sopra	1.027	2,7
12	Socchieve	941	2,4
13	Prato Carnico	927	2,4
14	Verzegnis	906	2,3
15	Amaro	841	2,2
16	Lauco	784	2,0
17	Cercivento	696	1,8
18	Forni Avoltri	642	1,7
19	Treppo Carnico	642	1,7
20	Forni di Sotto	620	1,6
21	Zuglio	606	1,6
22	Ravaschetto	560	1,5
23	Comeglians	532	1,4
24	Raveo	508	1,3
25	Rigolato	502	1,3
26	Sauris	419	1,1
27	Preone	266	0,7
28	Ligosullo	142	0,4
	<b>Totale</b>	<b>38.554</b>	<b>100,0</b>

*Ns. elaborazione su dati ISTAT*



## La perdita di popolazione della Comunità Carnica.

La popolazione residente in Carnia è diminuita in maniera significativa nel corso degli ultimi 60 anni sia pure in maniera differenziata tra i comuni di fondo valle e quelli di media ed alta montagna.

Soltanto due Amministrazioni comunali nel periodo 1951/2011 incrementano la propria popolazione: Tolmezzo (+2.241 unità +26,9%) e Villa Santina (220 unità +11,0), mentre tutte le altre 26 Amministrazioni presentano un bilancio negativo.

La crescita di questi due comuni è legata alla loro localizzazione nel fondovalle in prossimità del territorio di pianura ed al fatto che essi svolgono un ruolo di servizio al resto della comunità e interscambio tra territorio montano e quello di pianura. Si tratta di un ruolo che nell'ultimo decennio è stato messo in discussione dal comune di Amaro grazie alla sua maggiore vicinanza alla pianura e alla presenza della stazione ferroviaria limitrofa e del casello autostradale, ecc..



della Carnia. Si tratta di valori significativi nonostante il crollo che si è manifestato nei cinque anni di crisi.

Una crisi che colpisce la comunità carnica in maniera differenziata sia sul piano territoriale che settoriale: in particolare il settore edilizio, industriale, commerciale e di conseguenza i territori dove essi risultano maggiormente concentrati.

Sul piano contrattuale i più colpiti sono i contratti di lavoro stabili, mentre relativamente meno colpiti risultano le tipologie flessibili. Più in generale è possibile affermare che la Comunità carnica sconta un grave gap di accessibilità al lavoro, ai servizi, alle informazioni rispetto al territorio di pianura cui si cerca di sopperire con elevati tassi di pendolarismo sia nei percorsi di lavoro che di studio sia interni che esterni al territorio della Carnia.

La pendolarità comporta sia per studenti che lavoratori un significativo dispendio di tempo, che talvolta supera le due ore giornaliere, un aggravio di costi per famiglie ed imprese, uno stress psicofisico che mina la qualità e la quantità del rendimento scolastico e lavorativo.

I fenomeni di degrado della struttura demografica e la sofferenza specifica delle fasce giovanili sono anche la conseguenza della progressiva caduta delle opportunità imprenditoriali e occupazionali. Negli ultimi decenni, infatti, è avvenuto un progressivo scivolamento delle attività economiche (piccola e media impresa) dalle zone montane verso quelle zone di fondovalle e di pianura alla ricerca di un maggiore spazio per la produzione e di nuovi spazi di mercato (ricerca di nuovi clienti lungo le vie di comunicazioni e nella maggiori città regionali). Lo scivolamento ha interessato il settore del legno con la scomparsa del polo produttivo di Sutrio, le imprese del settore edilizio e quelle della meccanica leggera e pesante. Un argine e una spinta allo scivolamento verso il fondovalle e la pianura si è generato con l'istituzione delle Zone



Si tratta di fenomeni piuttosto generalizzati nel tempo e nello spazio territoriale con una maggiore concentrazione nelle comunità di media ed alta montagna.

Nel periodo 1951/2011, solo due Amministrazioni comunali incrementano la propria popolazione, mentre tutte le altre 26 presentano un bilancio negativo. La crescita di questi due comuni è legata alla localizzazione nel fondovalle ricoprendo un ruolo di gestione dei servizi sovra-comunali di tutto il territorio carnico. Nel corso dell'ultimo decennio il numero dei comuni che accrescono la propria popolazione raggiunge le sei unità: anche se i processi di crescita risultano scarsamente significativi ad esclusione del comune di Amaro che presenta una performance decisamente interessante.

Un altro fenomeno che interessa la popolazione montana è il progressivo crollo della popolazione giovanile e la contestuale crescita di quella anziana. Due fenomeni questi correlati che impattano negativamente sulla consistenza della popolazione attiva.

In sostanza due fenomeni che si muovono in senso opposto in conseguenza della diminuzione della popolazione e della maggiore durata del tempo di vita. I comuni che presentano una maggiore incidenza di popolazione giovanile, come abbiamo visto, sono: Tolmezzo, Paularo, Arta Terme, Villa Santina, Paluzza, Ovaro, Sutrio, Enemonzo e Cavazzo Carnico. I comuni con una popolazione più giovane sono: Amaro, Treppo Carnico, Sutrio, Arta Terme, Tolmezzo, Villa Santina mentre la minore presenza di giovani si registra nei comuni di: Rigolato, Ampezzo, Preone, Lauco, Prato Carnico.

I movimenti di assunzione dei giovani si concentrano maggiormente nella classe di età 20/24 anni, 25/29 e 30/34 che nel loro insieme raggruppano il 45% di tutti i movimenti di assunzione

**Tabella 2. Popolazione residente in Carnia per comune (censimenti 1951, 1981, 2011 in valore assoluto e percentuale)**

N.	Comuni	Valore Assoluto			Variazioni assolute			Variazioni percentuali		
		1951	1981	2011	51/81	81/011	51/011	51/81	81/011	51/011
1	Amaro	1199	824	841	-375	17	-358	-31,3	2,1	-29,9
2	Ampezzo	2472	1522	1030	-950	-492	-1442	-38,4	-32,3	-58,3
3	Arta Terme	3208	2344	2243	-864	-101	-965	-26,9	-4,3	-30,1
4	Cavazzo Carnico	1601	1193	1087	-408	-106	-514	-25,5	-8,9	-32,1
5	Cercivento	1220	922	696	-298	-226	-524	-24,4	-24,5	-43,0
6	Comeglians	1839	918	532	-921	-386	-1307	-50,1	-42,0	-71,1
7	Enemonzo	1846	1502	1351	-344	-151	-495	-18,6	-10,1	-26,8
8	Forni Avoltri	1508	982	642	-526	-340	-866	-34,9	-34,6	-57,4
9	Forni di Sopra	2070	1259	1027	-811	-232	-1043	-39,2	-18,4	-50,4
10	Forni di Sotto	1598	877	620	-721	-257	-978	-45,1	-29,3	-61,2
11	Lauco	2529	1472	784	-1057	-688	-1745	-41,8	-46,7	-69,0
12	Ligosullo	432	265	142	-167	-123	-290	-38,7	-46,4	-67,1
13	Ovaro	3935	2705	2010	-1230	-695	-1925	-31,3	-25,7	-48,9
14	Paluzza	4271	3282	2372	-989	-910	-1899	-23,2	-27,7	-44,5
15	Paularo	4408	3520	2737	-888	-783	-1671	-20,1	-22,2	-37,9
16	Prato Carnico	2538	1447	927	-1091	-520	-1611	-43,0	-35,9	-63,5
17	Preone	655	341	266	-314	-75	-389	-47,9	-22,0	-59,4
18	Ravaschetto	1500	883	560	-617	-323	-940	-41,1	-36,6	-62,7
19	Raveo	739	560	508	-179	-52	-231	-24,2	-9,3	-31,3
20	Rigolato	2058	976	502	-1082	-474	-1556	-52,6	-48,6	-75,6
21	Sauris	885	463	419	-422	-44	-466	-47,7	-9,5	-52,7
22	Socchieve	2253	1268	941	-985	-327	-1312	-43,7	-25,8	-58,2
23	Sutrio	1758	1510	1371	-248	-139	-387	-14,1	-9,2	-22,0
24	Tolmezzo	8329	10460	10570	2131	110	2241	25,6	1,1	26,9
25	Treppo Carnico	1409	854	642	-555	-212	-767	-39,4	-24,8	-54,4
26	Verzegnis	1818	982	906	-836	-76	-912	-46,0	-7,7	-50,2
27	Villa Santina	2002	2057	2222	55	165	220	2,7	8,0	11,0
28	Zuglio	1150	741	606	-409	-135	-544	-35,6	-18,2	-47,3
	<b>Totale</b>	<b>61.230</b>	<b>46.129</b>	<b>38.554</b>	<b>-15.101</b>	<b>-7.575</b>	<b>-22.676</b>	<b>-24,7</b>	<b>-16,4</b>	<b>-37,0</b>

*Ns elaborazione su dati ISTAT*



La perdita di popolazione<sup>2</sup> nel corso degli ultimi 60 anni è risultata di 22.676 unità in valore assoluto pari al 37,0% in peso percentuale. In conseguenza di questo fenomeno la popolazione è passata dalle 61.230 unità del 1951 alle 38.554 del 2011. La diminuzione maggiore si è realizzata nel corso del primo trentennio (1951/1981) in cui si è verificato un calo di 15.101 unità mentre nel secondo trentennio (1981/2011) la diminuzione è stata di 7.575 unità. Nonostante il significativo rallentamento del fenomeno negli anni più recenti la perdita di popolazione non si è mai arrestata (Tab. 2).

I comuni che presentano la diminuzione maggiore in valore assoluto sono: Ovaro con -1.925 unità, Paluzza con -1.899 unità, Lauco con -1.745 unità, Paularo con -1.671 unità, Prato Carnico con -1.611 unità. Dieci comuni presentano una diminuzione in valore assoluto che si attesta tra le mille e le duemila unità, mentre la restante parte (16 comuni) presenta una diminuzione inferiore alle mille unità.

Dal punto di vista del genere le assunzioni nel periodo 2008/2013, di donne delle classi di età 15/34 anni sono state 9.603 di cui 924 per la fascia 15/19 anni, 2.898 per la fascia 20/24 anni, 2.993 per la fascia 25/29 e 2.788 per la fascia 30/34 anni. Si tratta di un valore piuttosto elevato che supera quello degli uomini che risulta pari a 8.246 unità (Tab. 10).

**Tabella 10. Centro per l'impiego di Tolmezzo: movimenti di assunzione femminili per anno e classi di età (Valori assoluti e percentuali)**

N.	Classi di età	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale F	% F	Totale M	% M
1	15-19	209	180	171	129	133	102	924	4,7	1269	8,3
2	20-24	546	425	409	497	509	512	2898	14,9	2575	16,8
3	25-29	528	471	515	534	487	458	2993	15,4	2429	15,9
4	30-34	496	491	473	482	408	438	2788	14,3	1974	12,9
	<b>Totale 15/34</b>	<b>1.779</b>	<b>1.567</b>	<b>1.568</b>	<b>1.642</b>	<b>1.537</b>	<b>1.510</b>	<b>9.603</b>	<b>49,3</b>	<b>8.247</b>	<b>53,9</b>
5	35-39	537	391	405	472	483	432	2720	14,0	1874	12,2
6	40-44	387	353	375	468	442	339	2364	12,2	1597	10,4
7	45-49	335	330	309	363	336	322	1995	10,3	1285	8,4
8	50-54	249	255	245	222	226	307	1504	7,7	1090	7,1
9	55-59	123	131	142	136	178	166	876	4,5	665	4,3
10	60-64	30	41	46	51	38	60	266	1,4	372	2,4
11	65 e oltre	16	17	20	19	21	27	120	0,6	196	1,3
	<b>Totale F</b>	<b>3.456</b>	<b>3.085</b>	<b>3.110</b>	<b>3.373</b>	<b>3.261</b>	<b>3.163</b>	<b>19.448</b>	<b>100,0</b>	<b>15.325</b>	<b>100,0</b>

Ns. Elaborazioni su dati Ergonet

L'analisi fin qui svolta evidenzia che la Comunità carnica soffre tuttora di un cronico processo di degrado della struttura demografica che si articola nella costante riduzione della popolazione, in particolare delle fasce giovanili e per conseguenza nella crescita delle fasce di popolazione anziane.

<sup>2</sup> Su questo punto si veda C. Barazzutti, Irresistibilmente attratti dalla Pianura - il degrado dell'economia e della società montana del Friuli, IRES - Istituto di ricerche economiche e sociali Udine 1993.



Il valore complessivo, delle quattro classi di età appena considerate, passa dai 3396 movimenti del 2008 ai 2709 del 2013, con un calo di 687 unità pari al -20,2% (Tab. 7).

Alla riduzione dei movimenti nelle fasce di età giovanili si contrappone una moderata crescita dei movimenti di assunzione nelle fasce di età anziane a partire da quella dei 50/54 anni. (Tab. 8). La classe di età più numerosa in termini di movimenti di assunzione è quella dei 20/24 anni con un 15,7% del totale seguita dalla fascia di età 25/29 con 15,6% sempre inteso come valore medio. A seguire troviamo la classe 30/34 con il 13,7%.

In sostanza queste tre classi giovanili raggruppano nel loro insieme 45% di tutti i movimenti di assunzione della Carnia. Se a questo valore aggiungiamo i movimenti della classe 15/19 anni si raggiunge il valore complessivo del 51,3%. Un valore non disprezzabile se consideriamo che si tratta di quattro classi di età sulle 11 considerate nello studio (Tab. 9).

**Tabella 9. Movimenti di assunzione per anno e classi di età del CPI di Tolmezzo (quote)**

N.	Classi di età	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
1	15-19	8,5	7,0	6,9	5,7	5,3	4,2	6,3
2	20-24	16,3	14,3	14,7	15,5	16,9	16,6	15,7
3	25-29	15,2	16,3	16,1	16,6	14,9	14,5	15,6
4	30-34	13,5	14,5	14,4	13,7	12,8	13,3	13,7
5	35-39	14,2	12,4	12,7	13,0	13,4	13,4	13,2
6	40-44	10,5	10,7	11,3	12,6	12,7	10,6	11,4
7	45-49	8,9	9,6	9,1	9,3	9,7	10,1	9,4
8	50-54	6,9	7,9	7,7	6,7	6,7	9,0	7,5
9	55-59	3,7	4,4	4,5	4,1	4,9	5,1	4,4
10	60-64	1,6	1,9	1,7	1,9	1,7	2,2	1,8
11	65 e oltre	0,7	1,0	0,9	0,9	1,0	0,9	0,9
	<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Ns. Elaborazioni su dati Ergonet



**Tabella 3. Popolazione residente in Carnia per comune-censimenti 1951/2011: variazione assoluta e percentuale in valore decrescente 1951/2011.**

N.	Comuni	Var. Assol.	N.	Comuni	Var. Perc.
1	Tolmezzo	2241	1	Tolmezzo	26,9
2	Villa Santina	220	2	Villa Santina	11,0
3	Raveo	-231	3	Sutrio	-22,0
4	Ligosullo	-290	4	Enemonzo	-26,8
5	Amaro	-358	5	Amaro	-29,9
6	Sutrio	-387	6	Arta Terme	-30,1
7	Preone	-389	7	Raveo	-31,3
8	Sauris	-466	8	Cavazzo Carnico	-32,1
9	Enemonzo	-495	9	Paularo	-37,9
10	Cavazzo Carnico	-514	10	Cercivento	-43,0
11	Cercivento	-524	11	Paluzza	-44,5
12	Zuglio	-544	12	Zuglio	-47,3
13	Treppo Carnico	-767	13	Ovaro	-48,9
14	Forni Avoltri	-866	14	Verzegnis	-50,2
15	Verzegnis	-912	15	Forni di Sopra	-50,4
16	Ravascletto	-940	16	Sauris	-52,7
17	Arta Terme	-965	17	Treppo Carnico	-54,4
18	Forni di Sotto	-978	18	Forni Avoltri	-57,4
19	Forni di Sopra	-1043	19	Socchieve	-58,2
20	Comeglians	-1307	20	Ampezzo	-58,3
21	Socchieve	-1312	21	Preone	-59,4
22	Ampezzo	-1442	22	Forni di Sotto	-61,2
23	Rigolato	-1556	23	Ravascletto	-62,7
24	Prato Carnico	-1611	24	Prato Carnico	-63,5
25	Paularo	-1671	25	Ligosullo	-67,1
26	Lauco	-1745	26	Lauco	-69,0
27	Paluzza	-1899	27	Comeglians	-71,1
28	Ovaro	-1925	28	Rigolato	-75,6
	<b>Totale</b>	<b>-22.676</b>		<b>Totale</b>	<b>-37,0</b>

Ns elaborazione su dati ISTAT



Tra i comuni con la diminuzione minore troviamo Raveo con -231 unità, Ligosullo con -290 unità, Amaro con -358 unità, Sutrio con -383 unità, Preone con -389 unità. Dal punto di vista percentuale il calo maggiore si registra a Rigolato con il -76,5%, seguito da Comeglians con il -71,1%, da Lauco con il -69,0%, da Ligosullo con il -67,1%, e da Prato Carnico con il -63,5%. La diminuzione minore è del comune di Sutrio -22,0%, a cui segue Enemonzo -26,8%, Amaro -29,9%, Arta Terme -30,1%, Raveo -31,3%. I comuni che perdono meno del 50% della popolazione sono undici mentre gli altri 15 perdono quote di popolazione superiori al 50%. Si tratta di perdite così elevate da richiedere un ripensamento della stessa rete delle Amministrazioni comunali per perseguire e raggiungere vantaggiose economie di scala nella gestione dei servizi comunali (Tab. 2 e 3). Tra gli ultimi due censimenti, la popolazione della Carnia diminuisce di 1.833 unità pari al -4,5% passando dai 40.387 abitanti del 2001 al 38.554 del 2011.

**Tabella 7. Movimenti di assunzione per anno e classi di età del CPI della Carnia (Valori assoluti)**

N.	Classi di età	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale 2008/2013	Var. % 2008/2013
1	15-19	538	381	397	339	302	235	2192	-56,3
2	20-24	1036	786	841	926	958	926	5473	-10,6
3	25-29	963	891	924	989	846	809	5422	-16,0
4	30-34	859	796	824	818	726	739	4762	-14,0
	<b>Totale 15/35 anni</b>	<b>3.396</b>	<b>2.854</b>	<b>2.986</b>	<b>3.072</b>	<b>2.832</b>	<b>2.709</b>	<b>17.849</b>	<b>-20,2</b>
5	35-39	900	681	728	777	761	747	4594	-17,0
6	40-44	668	584	647	751	719	592	3961	-11,4
7	45-49	563	528	522	555	552	560	3280	-0,5
8	50-54	436	432	441	400	382	503	2594	+15,4
9	55-59	236	239	258	244	281	283	1541	+19,9
10	60-64	101	103	100	113	96	125	638	+23,8
11	65 e oltre	46	57	54	54	56	49	316	+6,5
	<b>Totale Assunzioni</b>	<b>6.346</b>	<b>5.478</b>	<b>5.736</b>	<b>5.966</b>	<b>5.679</b>	<b>5.568</b>	<b>34.773</b>	<b>-12,3</b>

Ns. Elaborazioni su dati Ergonet

**Tabella 8. Movimenti di assunzione per anno e classi di età del CPI della Carnia (2008=100)**

N.	Classi di età	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1	15-19	100,0	70,8	73,8	63,0	56,1	43,7
2	20-24	100,0	75,9	81,2	89,4	92,5	89,4
3	25-29	100,0	92,5	96,0	102,7	87,9	84,0
4	30-34	100,0	92,7	95,9	95,2	84,5	86,0
5	35-39	100,0	75,7	80,9	86,3	84,6	83,0
6	40-44	100,0	87,4	96,9	112,4	107,6	88,6
7	45-49	100,0	93,8	92,7	98,6	98,0	99,5
8	50-54	100,0	99,1	101,1	91,7	87,6	115,4
9	55-59	100,0	101,3	109,3	103,4	119,1	119,9
10	60-64	100,0	102,0	99,0	111,9	95,0	123,8
11	65 e oltre	100,0	123,9	117,4	117,4	121,7	106,5
	<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>86,3</b>	<b>90,4</b>	<b>94,0</b>	<b>89,5</b>	<b>87,7</b>

Ns. Elaborazioni su dati Ergonet





studiano e non lavorano ma si tratta di una categoria poco presente nella zone interne ed in quella rurali del territorio nazionale. I comuni che presentano un maggior numero di popolazione giovanile sono: Tolmezzo con 2.198 unità, Paularo con 521, Arta Terme con 468, Villa Santina con 410, Paluzza con 396, Ovaro con 361, Sutrio con 267, Enemonzo con 234 e Cavazzo Carnico con 218 unità. Dopo questo primo nucleo troviamo 12 comuni che presentano una popolazione giovanile tra i 100 e le 200 unità. Infine troviamo i comuni con un numero minore di giovani quali: Ligosullo con 24 unità, Preone con 46, Sauris con 64, Ravascletto con 76, Comeglians e Rigolato con 85, Forni Avoltri con 88. Se escludiamo la fascia di età 30/34 perché superiore ai 29 anni e la fascia di età 15/19 perché impegnata nell'obbligo e nel diritto/dovere all'istruzione i valori appena illustrati sostanzialmente si dimezzano (Tab. 6)

#### Giovani e mercato del lavoro

I movimenti di assunzione, nel periodo 2008/2013 della Carnia per le fasce giovanili, presentano un andamento piuttosto differenziato tra le quattro fasce appena considerate. La classe di età 15/19 anni passa dai 538 movimenti del 2008 ai 235 del 2013 con una diminuzione pari al 56,7%.

Si tratta di un vero e proprio crollo quale conseguenza anche della progressiva applicazione del diritto/dovere all'istruzione che, di fatto, finisce per incidere nell'accesso al lavoro di questa fascia di età. La fascia di età 20/24 anni passa dai 1.036 movimenti del 2008 ai 926 del 2013 con un calo del 10,6%. La fascia di età 25/29 anni, passa dalle 963 unità del 2008 agli 809 del 2013 con un calo del 16,0%. La fascia 30/34 anni passa dagli 858 movimenti del 2008 ai 739 del 2013 con un calo del 14% (Tab.7).



**Tabella 4. Popolazione residente in Carnia per comune al censimento 2001 e 2011 in valori assoluti e percentuali anche in ordine decrescente**

N.	Comuni	2001	2011	V. A.	V. P.	Comuni	V. A.	Comuni	V.P.
1	Amaro	751	841	90	12,0	Amaro	90	Amaro	12,0
2	Ampezzo	1161	1030	-131	-11,3	Villa Santina	28	Raveo	3,7
3	Arta Terme	2234	2243	9	0,4	Raveo	18	Villa Santina	1,3
4	Cavazzo Carnico	1140	1087	-53	-4,6	Arta Terme	9	Sauris	1,2
5	Cercivento	771	696	-75	-9,7	Sauris	5	Arta Terme	0,4
6	Comeglians	637	532	-105	-16,5	Enemonzo	4	Enemonzo	0,3
7	Enemonzo	1347	1351	4	0,3	Verzegnis	-2	Verzegnis	-0,2
8	Forni Avoltri	735	642	-93	-12,7	Treppo	-18	Tolmezzo	-0,4
9	Forni di Sopra	1123	1027	-96	-8,5	Sutrio	-21	Sutrio	-1,5
10	Forni di Sotto	716	620	-96	-13,4	Preone	-28	Treppo	-2,7
11	Lauco	877	784	-93	-10,6	Zuglio	-36	Cavazzo	-4,6
12	Ligosullo	195	142	-53	-27,2	Tolmezzo	-41	Zuglio	-5,6
13	Ovaro	2220	2010	-210	-9,5	Cavazzo	-53	Paularo	-5,8
14	Paluzza	2597	2372	-225	-8,7	Ligosullo	-53	Socchieve	-8
15	Paularo	2907	2737	-170	-5,8	Cercivento	-75	Forni Sopra	-8,5
16	Prato Carnico	1065	927	-138	-13,0	Ravascletto	-82	Paluzza	-8,7
17	Preone	294	266	-28	-9,5	Socchieve	-82	Preone	-9,5
18	Ravascletto	642	560	-82	-12,8	Forni Avoltri	-93	Ovaro	-9,5
19	Raveo	490	508	18	3,7	Lauco	-93	Cercivento	-9,7
20	Rigolato	641	502	-139	-21,7	Forni Sopra	-96	Lauco	-10,6
21	Sauris	414	419	5	1,2	Forni Sotto	-96	Ampezzo	-11,3
22	Socchieve	1023	941	-82	-8,0	Comeglians	-105	Forni Avoltri	-12,7
23	Sutrio	1392	1371	-21	-1,5	Ampezzo	-131	Ravascletto	-12,8
24	Tolmezzo	10611	10570	-41	-0,4	Prato Carnico	-138	Prato	-13
25	Treppo Carnico	660	642	-18	-2,7	Rigolato	-139	Forni Sotto	-13,4
26	Verzegnis	908	906	-2	-0,2	Paularo	-170	Comeglians	-16,5
27	Villa Santina	2194	2222	28	1,3	Ovaro	-210	Rigolato	-21,7
28	Zuglio	642	606	-36	-5,6	Paluzza	-225	Ligosullo	-27,2
	<b>Totale</b>	<b>40.387</b>	<b>38.554</b>	<b>-1833</b>	<b>-4,5</b>	<b>Totale</b>	<b>-1833</b>	<b>Totale</b>	<b>-4,5</b>

*Ns elaborazione su dati ISTAT*



Anche nel decennio più recente, dunque, la Carnia prosegue nella perdita di popolazione. Quasi tutti i 28 comuni della Carnia presentano una dinamica negativa ad esclusione di: Arta Terme, Enemonzo, Raveo, Sauris e Villa Santina<sup>3</sup>. Amaro presenta il risultato più significativo con una crescita di 90 unità pari al 12,0 % in valore percentuale. Un risultato conseguito per la presenza di un numero significativo di imprese industriali ed artigianali e per la sua localizzazione particolarmente favorevole a ridosso di importanti infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie. Tutti questi elementi finiscono per frenare l'esodo della popolazione montana verso il fondovalle e le aree di pianura. Un argine all'esodo che si spera possa proseguire anche nei prossimi anni.

Meno significativa si presenta la crescita del comune di Villa Santina +28 unità, pari al +1,3%, a seguire troviamo Raveo con +18 unità (+3,7%) mentre in quarta e quinta posizione troviamo Arta Terme e Sauris rispettivamente con +9 e +5 unità in valori assoluti. Infine troviamo Enemonzo con una crescita di appena quattro residenti pari allo 0,3% (Tab 4). Altri 22 comuni presentano nel decennio un saldo negativo con valori molto differenziati sia in valori assoluti che percentuali. Le perdite maggiori di popolazione si registrano nei comuni di Paluzza -225 abitanti, Ovaro -210, Paularo -170, Rigolato -139, Prato Carnico -138, Ampezzo -131, e Comeglians -105 abitanti. In termini percentuali le perdite maggiori si registrano a Ligosullo -27,2%, Rigolato -21,7%, Comeglians -16,5%, Forni di Sotto -13,4%, Prato Carnico -13,0%. Si tratta di decrementi

<sup>3</sup> Negli anni più recenti sembra manifestarsi una tendenza demografica al reinsediamento nella zona montana sia nei comuni di fondovalle (bordo esterno al territorio montano) che nelle aree più interne. Si tratta peraltro di un fenomeno che permane sotto traccia trattandosi di un numero di casi ancora piuttosto limitati. Su questo punto si veda F. Corrado, G. Dematteis, A. Di Gioia, Nuovi Montanari, Franco Angeli Editore, Milano, 2014.



**Tabella 6. Popolazione giovanile residente in Carnia per comune e per classi d'età (anno 2011)**

Comune	15-19 anni	20-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	Totale 15-34 anni	quote	Rank
Amaro	28	36	33	46	143	2,0%	14
Ampezzo	54	23	41	43	161	2,2%	16
Arta Terme	125	98	119	126	468	6,5%	26
Cavazzo Carnico	44	46	57	71	218	3,0%	20
Cervineto	32	32	34	38	136	1,9%	13
Comeglians	18	16	22	29	85	1,2%	5
Enemonzo	55	58	57	64	234	3,3%	21
Forni Avoltri	30	20	16	22	88	1,2%	7
Forni di Sopra	40	42	43	49	174	2,4%	19
Forni di Sotto	30	20	28	30	108	1,5%	10
Lauro	28	17	37	39	121	1,7%	12
Ligosullo	3	3	6	12	24	0,3%	1
Ovaro	78	79	88	116	361	5,0%	23
Paluzza	105	74	109	108	396	5,5%	24
Paularo	137	108	127	149	521	7,2%	27
Prato Carnico	25	29	53	51	158	2,2%	15
Preone	6	8	13	19	46	0,6%	2
Ravaschetto	17	17	19	23	76	1,1%	4
Raveo	31	23	28	24	106	1,5%	8
Rigolato	24	17	27	17	85	1,2%	6
Sauris	11	16	18	19	64	0,9%	3
Socchieve	26	37	49	51	163	2,3%	17
Sutrio	57	49	70	91	267	3,7%	22
Tolmezzo	510	406	593	689	2198	30,5%	28
Treppo Carnico	27	23	27	30	107	1,5%	9
Verzegnis	31	37	46	51	165	2,3%	18
Villa Santina	100	100	104	106	410	5,7%	25
Zuglio	28	29	34	24	115	1,6%	11
<b>Totale</b>	<b>1.700</b>	<b>1.463</b>	<b>1.898</b>	<b>2.137</b>	<b>7.198</b>	<b>100,0%</b>	

Ns elaborazione su dati ISTAT

Per la fascia 25/29 anni e per quella 30/35 la disponibilità al lavoro dovrebbe risultare quasi totale ad esclusione dei soggetti che non



Analizzando il gruppo dei giovani residenti nella Carnia appartenenti alle fasce di età comprese tra 15/34 anni possiamo notare che si tratta di 7.198 unità di cui 1.700 della classe 15/19 anni, 1.463 nella classe 20/24 anni, 1.898 nella classe 25/29 anni, e 2.184 nella classe 30/34 anni (Tab. 6).

Quattro classi che presentano caratteristiche piuttosto diverse per le seguenti ragioni:

- l'obbligo scolastico fino a 16 anni ed il diritto/dovere all'istruzione nei due anni successivi riducono drasticamente per la fascia 15/19 anni la possibilità di 'accesso al lavoro ad esclusione dei tirocini in particolare estivi ed i contratti a causa mista di lavoro e formazione, ecc.;
- la frequenza degli studi universitari riduce in maniera significativa il numero dei giovani disposti al lavoro in particolare stabile ed a tempo pieno in particolare per la fascia di età 20/24 anni mentre certamente esiste una significativa disponibilità dei giovani di questa fascia ad un lavoro con contratti flessibili (nei periodo di ferie), ovvero ad assumere dei lavori part time in tutto l'arco dell'anno (studi universitari permettendo).

Per queste ragioni sembra realistico affermare che, soltanto una parte modesta dei giovani di età ricompresa tra i 15 ed i 19 anni, è disposto a lavorare mentre per la fascia 20/24 il numero dei disponibili al lavoro è certamente più numeroso.



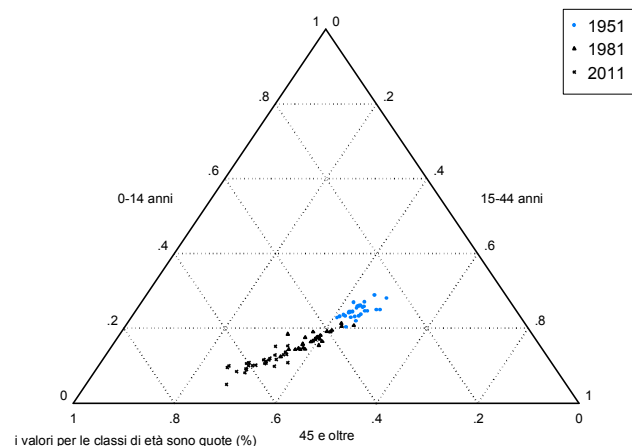
piuttosto importanti che confermano tutte le difficoltà di vita e lavoro nella media ed alta montagna. I comuni che presentano una diminuzione di popolazione nel decennio inferiore alle 50 unità sono 6 e tra di essi troviamo: Verzegnis -2 abitanti, seguito da Treppo Carnico con -18, Sutrio con -21, Preone con -28, Zuglio con -36 e Tolmezzo con -41 abitanti. La perdita di popolazione di Tolmezzo è giustificata dal ruolo via via crescente assunto da Amaro come centro di fondovalle (Tab. 4).

### **Diminuzione della popolazione giovanile e crescita di quella anziana**

Un altro fenomeno che interessa la popolazione montana della Carnia è il progressivo crollo della popolazione giovanile e la contestuale crescita di quella anziana. Due fenomeni questi strettamente correlati che impattano negativamente sul numero e la disponibilità di popolazione attiva. La popolazione giovanile 0/14 anni al censimento del 1951 pesava sul totale della comunità per il 25,0% (un quarto del totale) un valore questo che nel 2011 si colloca all'11,7% (poco più di un decimo del valore precedente).

Nello stesso periodo la popolazione anziana, tra i 65 anni ed oltre, passa dal valore del 9,9% (un decimo del totale) al 26,1% (più di un quarto). In sostanza due fenomeni che si muovono in senso opposto che appaiono come la conseguenza della diminuzione della popolazione e della maggiore durata del tempo di vita. Inoltre, il progressivo crollo della popolazione giovanile, di fatto, finisce per "avvantaggiare" le altre classi di età che finiscono con l'accrescere il proprio peso (Tab. 5). Questa dinamica di lungo periodo è sintetizzabile dal grafico seguente, che riporta i valori per i 28 comuni delle quote relative di tre macrofasce di età.





Le popolazioni più giovani si registrano nei comuni di: Amaro con il 15,3% sul totale della propria popolazione, Treppo Carnico con il 15,2%, Sutrio con il 13,7%, Arta Terme con il 13,0%, Tolmezzo con il 12,9%, Villa Santina con il 12,8%. La minore presenza di popolazione giovanile si registra a: Rigolato con il 5,0% sul totale, Ampezzo con l'8,2%, Preone con l'8,5%, Lauco con il 9,0%, Prato Carnico con il 9,2%. In linea generale è possibile affermare che i comuni di fondovalle presentano un maggiore numero di giovani mentre sul versante opposto troviamo i comuni di media e alta montagna. Tra i comuni con una quota minore di anziani troviamo: Rigolato con il 37,0%, Preone con il 35,0%, Comeglians con il 33,5%, Paluzza con il 32,0%, Forni Avoltri e Lauco con il 31,6%, ecc. Dal versante opposto troviamo i comuni con una quota minore di popolazione anziana: Amaro con il 21,9%, Arta Terme con il 22,2%, Zuglio con il 22,7%, Raveo con il 22,9%, Tolmezzo con il 23,0%, Villa Santina e Sutrio con il 23,6%. In sostanza i comuni con pochi giovani hanno anche una quota maggiore di popolazione anziana mentre quelli con un numero maggiore di giovani presentano una quota minore di anziani (Tab. 5).



Tabella 5. Popolazione residente in Carnia per classe di età al 1951 e 2011 (composizione percentuale)

N.	Comuni	1951		2011		2011 Giovani		2011 Anziani	
		0-14	≥ 65	0-14	≥ 65	Comuni	0-14	Comuni	≥ 65
1	Amaro	24,2	12,7	15,3	21,9	Amaro	15,3	Rigolato	37
2	Ampezzo	27,1	8,9	8,2	31,3	Treppo	15,2	Preone	35
3	Arta Terme	26	10,3	13,0	22,2	Sutrio	13,7	Comeglians	33,5
4	Cavazzo	20,4	11,8	11,1	26,5	Arta Terme	13	Paluzza	32
5	Cercivento	22,9	12	10,6	29,0	Tolmezzo	12,9	Forni Avoltri	31,6
6	Comeglians	23,7	11,1	10,0	33,5	Villa Santina	12,8	Lauco	31,6
7	Enemonzo	24,6	11	11,6	24,5	Sauris	12	Ampezzo	31,3
8	Forni Avoltri	25,9	9,9	10,6	31,6	Paularo	11,7	Prato	30,9
9	Forni Sopra	23,2	9,1	10,1	30,8	Enemonzo	11,6	Forni di Sopra	30,8
10	Forni Sotto	27	11,6	10,7	28,5	Verzegnis	11,6	Ravaschetto	30,8
11	Lauco	23,8	10,1	9,0	31,6	Zuglio	11,6	Ovaro	29,4
12	Ligosullo	23,4	12	9,8	27,3	Cavazzo	11,1	Cercivento	29
13	Ovaro	24,7	9,5	10,1	29,4	Paluzza	10,9	Forni di Sotto	28,5
14	Paluzza	24,7	9,7	10,9	32,0	Raveo	10,9	Socchieve	28,3
15	Paularo	28,9	7,8	11,7	24,1	Forni di Sotto	10,7	Verzegnis	27,9
16	Prato Carnico	24,4	12,2	9,2	30,9	Cercivento	10,6	Ligosullo	27,3
17	Preone	22	10,4	8,5	35,0	Forni Avoltri	10,6	Treppo	26,8
18	Ravaschetto	23,3	12,2	9,5	30,8	Forni Sopra	10,1	Sauris	26,6
19	Raveo	26,2	10,6	10,9	22,9	Ovaro	10,1	Cavazzo	26,5
20	Rigolato	22,8	12,5	5,0	37,0	Socchieve	10,1	Enemonzo	24,5
21	Sauris	28,1	6,6	12,0	26,6	Comeglians	10	Paularo	24,1
22	Socchieve	24,4	11,8	10,1	28,3	Ligosullo	9,8	Sutrio	23,6
23	Sutrio	25,4	10,6	13,7	23,6	Ravaschetto	9,5	Villa Santina	23,6
24	Tolmezzo	25	7,4	12,9	23,0	Prato Carnico	9,2	Tolmezzo	23
25	Treppo	25,8	10,5	15,2	26,8	Lauco	9	Raveo	22,9
26	Verzegnis	23,4	10	11,6	27,9	Preone	8,5	Zuglio	22,7
27	Villa Santina	25	8,2	12,8	23,6	Ampezzo	8,2	Arta Terme	22,2
28	Zuglio	25,6	11,3	11,6	22,7	Rigolato	5	Amaro	21,9
	<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>9,9</b>	<b>11,7</b>	<b>26,1</b>	<b>/</b>	<b>11,7</b>	<b>/</b>	<b>26,1</b>

Ns elaborazione su dati ISTAT

